

Circolo Arci
Casa del Popolo di Casellina

Regolamento interno

***Circolo Arci
Casa del Popolo di Casellina***

Regolamento interno

Indice

Titolo I – Associarsi alla Associazione *Casa del Popolo di Casellina*.

- Art. 1 – Ammissione a socio
- Art. 2 – respingimento della domanda
- Art. 3 – Qualifica di socio
- Art. 4 - perdita della qualifica di socio
- Art. 5 – Ricorso

Titolo II - Il consiglio direttivo

- Art. 6 – Elezione C.D.
- Art. 7 – funzioni del C.D.

Titolo III – procedura dei lavori del C.D.

- Art. 8 – convocazione
- Art. 9 – Ordine del giorno
- Art. 10 – discussione e votazioni

Titolo IV - decadenza

- Art. 11 – decadenza

Titolo V - Utilizzo di spazi e attrezzature da parte dei soci

- Art. 12 – Utilizzo spazi e attrezzature
- Art- 13 – Utilizzo della cucina.

Circolo Arci
Casa del Popolo di Casellina

Regolamento interno

Titolo I – Associarsi alla Associazione Casa del Popolo di Casellina.

Art. 1 – Ammissione a socio

- L'ammissione a socio prevede una domanda su apposito modulo indirizzata al Consiglio Direttivo (da ora indicato C.D.). La domanda deve essere completa di tutti i dati anagrafici e dei recapiti telefonici ed e-mail, deve inoltre riportare le due firme previste in calce. Le domande sono raccolte dai consiglieri delegati nominati dal C.D. alla fine di ogni anno solare.
- La definitiva ammissione a socio è deliberata dal C.D. nella prima seduta utile.
- Il C.D. verifica che gli aspiranti soci siano in possesso dei requisiti previsti.
- Al momento della ratifica al nuovo socio è consegnata la tessera sociale di Arci Comitato Territoriale di Firenze e il suo nominativo è inserito nel portale di Arci e annotato nel libro soci.
- Dopo tre mesi ha diritto di voto in assemblea.
- La qualifica di socio è rinnovata annualmente con il pagamento della quota sociale e consegna della nuova tessera da parte dei consiglieri delegati.

Art. 2 – respingimento della domanda

- Nel caso la domanda dovesse essere respinta, senza indicare i motivi della decisione, si può fare ricorso al Presidente.
- Sul ricorso si pronuncia l'assemblea dei Soci alla sua prima convocazione.

Art. 3 – Qualifica di socio

- La qualifica di socio, anche senza pagamento delle quote annuali, si mantiene a vita.
- Il mancato pagamento delle quote sociali non permette la partecipazione attiva alla vita dell'associazione.

Art. 4 - perdita della qualifica di socio

- La qualifica di socio si perde per:
 - Decesso
 - Dimissioni, presentate per iscritto al C.D.
 - Espulsione.

- I soci sono espulsi o radiati per:
 - 1) Inosservanza dello statuto, dei regolamenti interni, delle delibere del C.D.
 - 2) Arrecare danni morali e/o materiali alla Associazione Cdp in qualunque modo sia verbale sia con atti scritti anche a mezzo stampa sia per mezzo dei mezzi elettronici di comunicazione.
 - 3) Denigrare e rivolgere offese alla Associazione e/o ai suoi organi sociali (C.D., Presidente, membri della Segreteria, i soci)
 - 4) Ostacolare il buon andamento dell'Associazione.
 - 5) Utilizzare attrezzature spazi ed il nome della Casa Del Popolo per interesse economico personale e comunque diverso dalle finalità dell'art 2 dello statuto della Casa Del Popolo Casa Del Popolo di Casellina.
 - 6) Per tutti gli altri motivi previsti dallo statuto.

Art. 5 – Ricorso

- Sull'espulsione è previsto ricorso al Presidente, sul quale decide in via definitiva il collegio dei Garanti.

Titolo II - Il consiglio direttivo

Art. 6 – Elezione C.D.

- L'elenco dei candidati alla carica di consigliere è compilato dalla commissione elettorale nominata dall'assemblea dei soci.
- Possono candidarsi al consiglio direttivo i soci della Casa del Popolo in regola con le quote sociali.
- Della commissione fanno parte, per consuetudine, il presidente uscente, un socio anziano, un socio giovane per un numero dispari fra tre e cinque componenti.
- Se la lista dei candidati non supera 21, la lista viene approvata o respinta dall'assemblea dei soci.
- Se la lista supera il numero massimo previsto di 21 la lista viene posta a votazione all'assemblea dei soci.
- Il Consiglio Direttivo eletto dalla assemblea dei soci, è composto da un minimo di 9 a un massimo di 21 componenti e dura in carica quattro anni.

Art. 7 – funzioni del C.D.

- Il C.D. alla prima riunione elegge il Presidente e gli organi sociali
- Il C.D. si riunisce, ordinariamente, ogni tre mesi e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario.

Titolo III – procedura dei lavori del C.D.

Art. 8 – convocazione

- La convocazione del C.D. è effettuata a cura del Presidente o da consiglieri delegati dal presidente, con le seguenti modalità:
- Almeno 7 giorni prima:
 - 1) Tramite affissione nella bacheca e nei locali della CDP indicando orario della prima e seconda convocazione, con l'ordine del giorno.
 - 2) Tramite sms
 - 3) Tramite e-mail, per chi l'ha indicata.
 - 4) Tramite invio di comunicazione per posta a coloro che ne fanno richiesta scritta alla presidenza.

Art. 9 – Ordine del giorno

- L'O.d.G. è definito dalla presidenza, sentita la segreteria.
- Eventuali argomenti da inserire nell'O.d.G. possono essere proposti in forma scritta da ogni componente del consiglio, indirizzandolo alla presidenza.
- Il presidente ne informa il consiglio a inizio seduta ed al consiglio spetta di decidere quando affrontare la discussione.
- Trascorsi 15 minuti dall'ora di inizio prevista, la riunione avrà inizio qualunque sia il numero dei presenti.

Art. 10 – discussione e votazioni

- La riunione del consiglio è presieduta dalla presidenza, in mancanza da un vice presidente, che illustrano l'O.d.G.
- Al termine della discussione su ogni singolo argomento, dove richiesto, si procederà al voto.
- Il voto avviene per alzata di mano e controprova dei contrari ed astenuti.
- Dei lavori del consiglio viene redatto verbale scritto delle decisioni prese, dei dispositivi, dei risultati delle votazioni.
- I componenti del C.D. devono apporre la firma nel registro delle presenze che fanno parte integrante del verbale della riunione.

Titolo IV - decadenza

Art. 11 – decadenza

- I componenti del consiglio che non partecipano per tre volte consecutive senza giustificazione alle sedute del consiglio, decadono dalla carica.
- Decadono comunque dopo cinque assenze non giustificate o dopo sette assenze complessive anche se giustificate.
- I componenti del consiglio privi della tessera della Casa del Popolo di Casellina e/o non in regola con le quote annuali
- Le giustificazioni, validamente motivate si presentano alla presidenza.
- Sulla decadenza è previsto ricorso al Presidente.

Titolo V

Utilizzo di spazi e attrezzature da parte dei soci

Art. 12 – Utilizzo spazi e attrezzature

- Gli spazi e le attrezzature della casa del popolo di casellina sono a disposizione unicamente dei soci, in regola con il pagamento delle quote, che ne fanno richiesta.
- La richiesta deve essere indirizzata alla segreteria che ne prenderà nota sul registro delle attività.
- Sul registro viene annotata la persona che ne fa richiesta l'orario indicativo di utilizzo e la motivazione della richiesta.
- L'utilizzo degli spazi e delle attrezzature della Casa Del Popolo deve avere finalità non di lucro o di interesse economico personale a qualsiasi titolo.
- E' ammessa l'utilizzazione da parte di associazioni senza finalità di lucro che intendono realizzare raccolte economiche per finanziare specifici progetti della singola associazione.
- Nel caso di associazioni non affiliate alla Casa del Popolo viene convenuto un comodato d'uso temporaneo degli spazi e delle attrezzature che sollevino la Casa del popolo da ogni responsabilità.
- Il socio che utilizzi fraudolentemente attrezzature e spazi della Casa Del Popolo per finalità diverse da quelle indicate incorre nell'espulsione come previsto dall'art. 4 punto 5) del presente regolamento.
- Per gli utilizzi degli spazi la Casa Del Popolo può richiedere un rimborso per le spese sostenute (elettricità, pulizia, eventuali danni arrecati etc.)
- Del rimborso è rilasciata apposita ricevuta.
- Non sono ammessi rimborsi privi di ricevuta.
- A discrezione della Segreteria, per utilizzi degli spazi da parte di soggetti politici, sindacali o di associazioni no-profit o per manifestazioni culturali di rilevante valore sociale, gli spazi possono essere concessi a titolo gratuito, restando a carico della Casa Del Popolo eventuali spese per i consumi.

Art- 13 – Utilizzo della cucina.

- Gli spazi della cucina della Casa Del Popolo sono a disposizione unicamente dei soci, in regola con il pagamento delle quote, che ne facciano richiesta al Presidente.
- Il Presidente è istituzionalmente responsabile della cucina.
- Ogni richiesta motivata di utilizzo della cucina deve essere indirizzata al Presidente, con le stesse modalità di cui all'art 12 punto 3.
- L'utilizzo della cucina per attività esterne alla programmazione promossa dalla Casa Del Popolo è soggetta a un rimborso spese per i consumi sostenuti, di cui sarà rilasciata ricevuta.
- Per l'utilizzo della cucina sono richieste dalla normativa nazionale e regionale il rispetto di particolari norme in materia d'igiene, cosiddette norme HACCP.

- Per quanto previsto è ammesso l'accesso e l'utilizzo della cucina **ESCLUSIVAMENTE** a coloro che sono soci e siano in possesso ed in regola con la certificazione HACCP corrente.
- **Possono essere ammessi agli spazi interni della cucina, durante la preparazione e manipolazione degli alimenti UNICAMENTE soggetti in regola con la certificazione HACCP per strutture complesse.**
- **Non è ammesso andirivieni di soggetti che non hanno titolo ad essere presenti in cucina.**
- Chiunque sia presente in cucina senza averne titolo sarà immediatamente allontanato.
- Eventuali contestazioni e /o sanzioni da parte degli organi di vigilanza qualora siano dovuti a mancato rispetto di quanto previsto dal regolamento, saranno addebitate ai responsabili non in regola con la normativa.
- Tali comportamenti saranno passibili di espulsione, contro cui è previsto ricorso al Presidente, sulla quale decide in via definitiva il collegio dei Garanti. Art 4 punto 1)
- La prestazione di volontariato per servizi connessi alla cucina, servizio ai tavoli, manipolazione e confezionamento di alimenti già cotti e porzionati, durante manifestazioni occasionali e sagre organizzate dalla C.D.P. è ammesso anche senza la certificazione HACCP, purché gli addetti abbiano seguito un corso di addestramento di almeno due ore somministrato dal responsabile dell'utilizzo della cucina.
- Il corso deve risultare da certificazione sottoscritta dai partecipanti ed ha valore limitatamente alla singola manifestazione.
- Per ogni chiarimento si fa riferimento alla normativa nazionale e regionale in materia.

Per quanto non espressamente riportato nel presente regolamento, si farà riferimento allo statuto della Casa del Popolo di Casellina e alla normativa vigente.

Il consiglio direttivo della
Casa del popolo di Casellina